

Stefano Tempia

(1832- 1878)

# 24 SCALE A DUETTO

o Studi sopra la scala  
per Violino  
Op. 5

Edizioni Musicali Raiteri



Stefano TEMPIA  
(Racconigi, Cuneo 1832 - Torino 1878)

# 24 Scale a duetto

o

studi sopra la scala  
per Violino

Op. 5

Edizioni Musicali Raiteri  
Via Santa Maria, 23  
15039 Ozzano Monferrato (Alessandria) - Italia

Proprietà per tutti i paesi delle Edizioni Musicali Raiteri  
[www.raiterimusica.it](http://www.raiterimusica.it)

© 2024. Tutti i diritti riservati a termini di legge. All rights reserved. International copyright secured

*Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata.*

Prima edizione moderna.  
Riproduzione dallo spartito dell'edizione Giudici e Strada Num. Ed. 8028 conservato presso la Biblioteca Privata Bruno Raiteri

RISM I-VLNraiteri

Numero editoriale EBR 5

ISMN 979-0-52030-004-9

Stefano Tempia (Racconigi, Cuneo, 5 dicembre 1832 - Torino, 25 novembre 1878) fu figura di rilievo nella vita musicale torinese nella seconda metà dell'Ottocento.

Avviato dal padre al pianoforte e al violino, completò gli studi di composizione a Torino sotto la guida di Luigi Felice Rossi. Fu violinista in diverse orchestre teatrali cittadine, direttore del Teatro Sutura e, dal 1854 al 1859, maestro di cappella della Collegiata di Trino Vercellese.

Alla fine del mandato tornò a Torino, dove riprese l'attività di violinista al Teatro Carignano e alla Cappella di Corte (1861-70). Per un breve periodo assunse, insieme a Francesco Bianchi, la docenza della prima classe di violino istituita presso il Liceo Musicale, ruolo che abbandonò nel 1871 per dedicarsi alla sua attività didattica principale, ovvero all'insegnamento del canto corale nelle scuole elementari e magistrali.

La passione di Tempia per il canto corale lo aveva condotto alla frequentazione del salotto torinese del conte Vittorio Radicati di Marmorito, che dal 1866 al 1869 aveva riunito un ristretto gruppo di dilettanti e professionisti di musica interessati allo studio e alla diffusione del repertorio corale italiano.

Ricevuto l'incarico della direzione del canto corale nelle scuole municipali, Tempia decise di concretizzare l'esperienza e fondò nel 1875 l'Accademia di Canto Corale, che eseguì il primo saggio ufficiale il 12 marzo 1876 presso i locali dell'oratorio del Ginnasio Gioberti, in via d'Angennes 19 (ora via Principe Amedeo), inaugurando una florida (e tutt'oggi viva) stagione di appuntamenti musicali e quella che fu la sua sede ufficiale nei primi sessant'anni di attività.

Durante la sua lunga carriera Tempia si distinse inoltre come compositore scrivendo un discreto numero di lavori in ambito corale, orchestrale e cameristico a carattere sia sacro che profano; tra le sue opere ci limitiamo a citare la *Messa op. 41* (Milano, Lucca, ca. 1860), l'operetta comica *Amore e capriccio* (Torino, Circolo degli Artisti, 6/12/1869) e la *Sinfonia caratteristica Op. 24* eseguita il 18 maggio 1873 nell'ambito dei Concerti Popolari. Diverse le composizioni strumentali (per pianoforte e violino) e vocali pubblicate a Torino da Candeletti e a Milano da Lucca.

I *24 studi* sono la prima delle 4 opere pubblicate da Tempia per violino solo. Furono editi nel 1864-65.

Claudio Brosio

Stefano Tempia (Racconigi, Cuneo, 5 December 1832 - Turin, 25 November 1878) was an important figure in the musical life of Turin in the second half of the nineteenth century.

Introduced by his father to the piano and violin, he completed his composition studies in Turin under the guidance of Luigi Felice Rossi. He was a violinist in various city theatre orchestras, director of the Sutura Theatre and, from 1854 to 1859, chapel master of the Collegiate Church of Trino Vercellese.

At the end of his mandate he returned to Turin, where he resumed his activity as a violinist at the Carignano Theatre and at the Court Chapel (1861-70). For a short period he took on, together with Francesco Bianchi, the teaching of the first violin class established at the Liceo Musicale, a role which he abandoned in 1871 to dedicate himself to his main teaching activity, namely the teaching of choral singing in elementary and secondary schools.

Tempia's passion for choral singing had led him to frequent the Turin salon of Count Vittorio Radicati di Marmorito, who from 1866 to 1869 had brought together a small group of amateurs and music professionals interested in the study and dissemination of the Italian choral repertoire. Having received the task of directing choral singing in municipal schools, Tempia decided to put the experience into practice and founded the Academy of Choral Singing in 1875, which performed its first official performance on 12 March 1876 in the premises of the Gymnasium oratory Gioberti, in via d'Angennes 19 (now via Principe Amedeo), inaugurating a thriving (and still alive) season of musical events and what was its official headquarters in the first sixty years of activity. During his long career Tempia also distinguished himself as a composer by writing a fair number of works in the choral, orchestral and chamber music fields of both a sacred and profane nature; among his works we limit ourselves to mentioning the Mass op. 41 (Milan, Lucca, ca. 1860), the comic operetta *Amore e capriccio* (Turin, Circolo degli Artisti, 6/12/1869) and the *Sinfonia caratteristica Op. 24* performed on 18 May 1873 as part of the Popular Concerts. Various instrumental (for piano and violin) and vocal compositions published in Turin by Candeletti and in Milan by Lucca.

The *24 studies* are the first of the 4 works published by Tempia for solo violin. They were published in 1864-65.

Claudio Brosio  
(English version by S.V.)

Questi Studi sono molto interessanti e altamente propedeutici alla polifonia.  
Alcuni di essi molto utili anche per aumentare l'estensione delle dita.  
Geniale l'idea di Tempia per aver costruito questi Studi sulle scale con lo scopo di ottenere anche una maggiore padronanza dell'intonazione grazie alla nota che deve essere sempre tenuta.  
Le diteggiature sono praticamente obbligate ed efficaci.  
Auspico che questo testo, assai importante per lo sviluppo della tecnica della mano sinistra, venga adottato dai docenti dei Conservatori e delle Scuole di Musica che sicuramente ne trarranno beneficio per una più completa formazione dei propri allievi.  
Il mio plauso particolare va a Bruno Raiteri che ha reso di dominio pubblico questo gioiello rimasto finora nell'oblio.



Messina, 7 Febbraio 2024

Franco Mezzena

*These studies are very interesting and highly preparatory to polyphony.  
Some of them are also very useful for increasing the extension of the fingers.  
Tempia's idea is brilliant for having built these studies on scales with the aim of also obtaining greater mastery of intonation thanks to the note that must always be held.  
The fingerings are practically obligatory and effective.  
I hope that this text, which is very important for the development of left hand technique, will be adopted by teachers of Conservatories and Music Schools who will certainly benefit from it for a more complete education of their students.  
My particular applause goes to Bruno Raiteri who brought this jewel, which until now had remained forgotten, into the public domain.*

Messina, 7 Febbraio 2024

Franco Mezzena

24

**Scale a duetto**

o

STUDI SOPRA LA SCALA

PER

**VIOLINO**

COMPOSTE DAL FAV'NO

**S. TEMPIA**

Op. 5

Prop. degli Editori.

1028

Fr. 4.

**TORINO**

*Stabilimento Nazionale Premiato di*

**GIUDICI e STRADA**

succ. Racca, Piazza Carignano.

Palermo, Salafia.

Roma, Bartolo.

Bologna, Trebbi.  
Milano, Albini.

Firenze, Brizzi e Nicolsj.  
Napoli, Girard.

Frontespizio dell'edizione originale pubblicata nel 1852 (circa) dall'Editore Torinese Giudici e Strada

# 24 Scale a duetto

## o Studi sopra la scala

per violino  
Op. 5

Stefano TEMPIA  
(1832-1878)

**Allegro moderato**

1

10

20

**Allegro moderato**

2

9

17

24



## Allegro maestoso

22

5

10

15

20

25

## Andantino

23

5

9

13